

Proposta missionaria del Movimento Studenti Ac

di Nisia Pacelli

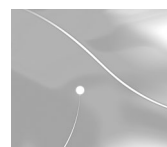
Delineando il profilo degli adolescenti, il Progetto Formativo dell'Azione Cattolica Italiana "Perché Cristo sia formato in voi", così si esprime: «[...] la dimensione della responsabilità si esplicita in questo periodo della vita anche attraverso l'impegno da cristiani nei luoghi di vita, in particolare nella scuola. A questo tende la proposta formativa e missionaria del Movimento Studenti di Azione Cattolica».

Un profilo alto e bello per i nostri studenti capace di sfidare i luoghi comuni del disimpegno e della disaffezione, e che invita a un nuovo protagonismo proprio là dove si passano tante ore e tanti giorni, tra i banchi di scuola. Una sfida non solo possibile, ma che realmente può dare sapore al vissuto di ogni adolescente: essere banco di prova e di verifica del suo percorso di fede, contribuire in modo determinante alla formazione dell'identità, alimentare il naturale slancio verso il protagonismo e la partecipazione, infinita ricchezza per ogni luogo e ogni età. In sintesi: riuscire a dire «io non mi vergogno del Vangelo», vivere la gioia di dirsi credenti senza reticenze o scissioni del tipo "cristiano solo in parrocchia!".

Ma è l'intera associazione, attraverso il Movimento Studenti, a sentirsi interpellata dalle urgenze che emergono dagli ambienti di vita. La piena valorizzazione della proposta del Msac dice, infatti, la scelta significativa di spendersi da protagonisti nella pastorale d'ambiente, in particolare quella della scuola, per una rinnovata idea d'impegno pastorale capace di mettere al centro gli studenti e la loro vita nelle scuole.

Il Msac rappresenta uno strumento prezioso affinché gli studenti possano fare esperienza di una "missionarietà" concreta, pratica, vissuta e non pro-

— **Nisia Pacelli** *Movimento Studentesco Azione Cattolica*



FOCUS

clamata, capace di tradurre il messaggio evangelico nella propria vita a partire dalla scuola. Si tratta di scoprire che si può essere, con umiltà e coraggio, apostoli presso i coetanei, così come ci ricorda il decreto *Apostolicam actuositatem* (n. 13) lì dove definisce l'apostolato dei laici come "da simile a simile". Non con formule vuote e arrugginite, ma partendo dalla condivisione dei dubbi e delle domande di senso, e da quella sete di verità che agita e accompagna il cuore delle persone. La prospettiva di un impegno comune e attivo è il "metodo" per contagiare gli altri, scommettendo sulla qualità della propria vita, sul cammino di fede già fatto e quello ancora da fare.

L'impegno nella scuola, inoltre, rappresenta un essenziale esercizio di laicità per una piena, matura, responsabile capacità di abitare i luoghi della vita con uno stile aperto al dialogo e al confronto. Ascoltare e imparare da coloro che nutrono idee diverse, trovare dei punti di contatto e delle linee di impegno comune, imparare dalle relazioni ordinarie il rispetto della persona, la ricchezza della differenza, il valore della tolleranza. Tutto ciò esercitandosi a tenere salda la propria bussola di valori e orientamenti, rinunciando alla conflittualità e agli irrigidimenti, imparando, piuttosto, a dare ragione della propria fede nella scuola con la propria vita.

Il Msac, dunque, rappresenta l'attenzione missionaria dell'Azione Cattolica Italiana agli adolescenti nella loro condizione di studenti: è parte integrante del Settore Giovani, nell'ambito del quale si colloca la sua specifica proposta e attività (Documento Normativo Msac, Art. 1).

L'esperienza del Movimento Studenti si rivolge a tutti quei giovanissimi che vivono ordinariamente la formazione che il Settore Giovani propone agli adolescenti nel gruppo in parrocchia e che, inoltre, desiderano vivere la scuola come tempo prezioso per la propria formazione culturale e umana e come luogo privilegiato per una testimonianza coerente e coraggiosa di Gesù Risorto.

Ma non solo. La proposta del Msac, proprio perché radicata nella scuola, è aperta a tutti gli studenti, senza distinzioni etniche o culturali, ideologiche o politiche, aperta soprattutto a coloro che sono lontani dalla fede e dalla vita ecclesiale. Il segreto è la gioia dell'annuncio, un annuncio fatto di vita, di impegno, di responsabilità nel ridare senso alla scuola, occasione unica e irripetibile per la formazione del "cittadino sovrano" e per riappropriarci del senso dello studio, per essere protagonisti e non spettatori della nostra storia come ci ricorda "Facciamo Movimento", il "manifesto" che presenta la proposta del Msac.

Per vivere concretamente l'impegno missionario, il Movimento Studenti ha maturato quattro attenzioni formative, le cosiddette "stanze", pensate per abitare una scuola che sia "casa" dove ogni studente possa vivere in pienezza il tempo della secondaria superiore.

Le stanze formative sono:

Punti d'incontro: sono l'attività principale che il Msac realizza a scuola, coinvolgendo tutti gli studenti su tutte quelle tematiche che interessano da vicino la loro vita. Il Punto d'incontro è un luogo di progettazione e di partecipazione, luogo di animazione culturale e di dialogo interamente pensato dagli Studenti di Ac per intercettare e condividere quelle domande che animano il complesso vissuto scolastico. Un esempio importante è l'*Oktoberfest Msac*, iniziativa che ogni anno dà inizio alle attività degli studenti di Ac nella scuola.

Formazione specifica: i momenti di formazione specifica coinvolgono direttamente il circolo del Msac e sono occasioni per maturare conoscenze e competenze rispetto alle dinamiche, alle politiche e alla legislazione scolastica perennemente in evoluzione. In altre parole, gli incontri di Formazione Specifica accompagnano gli studenti di Ac nel maturare uno stile di protagonismo e partecipazione responsabile. Naturalmente, senza perdere di vista l'orizzonte della vita associativa. In questa prospettiva, diventa essenziale la condivisione del percorso e della progettualità insieme al Settore Giovani e a tutta l'Associazione diocesana.

Orientamenti culturali: sono luoghi di riflessione e dibattito pubblico organizzati nella/per la propria città. L'idea è quella di aiutare gli Studenti di Ac a maturare una laicità che sappia farsi coscienza critica, capacità di dialogo e di profezia, apertura al confronto. Attraverso gli orientamenti culturali, il Msac vuole essere presenza viva nel territorio, vuole dare il proprio contributo di idee e d'impegno culturale per allargare gli orizzonti e guardare sempre più lontano. In questa prospettiva, è significativa l'esperienza dell'*European Day*, l'appuntamento che il Msac si dà annualmente per riflettere sulla cittadinanza europea.

Momenti di primo annuncio: sono occasioni per condividere con chi non ha mai conosciuto, come gli studenti non battezzati o di altre religioni, o con chi ha dimenticato, come gli studenti atei o indifferenti alla fede, la gioia dell'incontro con Gesù Risorto. Una gioia che traspare principalmente da un vissuto quotidiano coerente al Vangelo, dalla capacità di relazioni attente, significative per la storia personale di ciascuno. Attraverso i momenti di primo annuncio, gli Studenti di Ac vogliono condividere con i loro compagni di scuola il loro, talvolta faticoso, cammino di fede, le do-

mande di senso che accompagnano la ricerca di una maturità personale e di fede. In questa prospettiva il gruppo giovanissimi di Azione Cattolica è la proposta del Msac per tutti gli adolescenti che vogliono mettersi alla “sequela” di Gesù.

Partecipazione è, dunque, la parola chiave che dice lo stile missionario del Msac nelle scuole. Una partecipazione vissuta nella responsabilità di ricercare e costruire insieme agli altri studenti una scuola “su misura”, capace di accogliere e accompagnare, valorizzare il protagonismo degli studenti e la collegialità della vita scolastica. Una Partecipazione che si fa dialogo, confronto, democrazia, condivisione, cammino, parole care al Msac perché è questo lo stile che ha scelto per annunciare a tutti gli studenti la Gioia del Cristo Risorto!